



IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

F. Monterisi
Moderna torrefazione del Caffè
Specialità Mische per
BAR CAFFÈ e NEGOZI
UDINE
Via Castellana, 2 - tel. 6313

DIREZIONE e REDAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 65-20 - AMMINISTRAZIONE: Udine, piazza Duomo 5 - Tel. 24-20 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 9/5469 - Spediz. abb. postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestrale L. 550 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.) - PUBBLICITÀ: Agenzia «PUBBLIPALM» - Udine, via Prefettura 7 - Telefono 65-20 - PREZZI per millimetro d'altezza: commerciali L. 30; Finanziarie e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola. IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI

LA VIA AGLI SCANDALI

Quando Cristo, nelle strade della Galilea, predicava alle turbe attonite, insegnava quale fosse la via del Cielo: la via dell'onestà. Anche oggi, con bigotta frenesia, si ostentano i diritti affinché il cittadino, per il prestigio delle democratiche istituzioni, diventi buon contribuente. La strada dell'onestà è sempre aperta.

Se non che, di fronte a tanta esultanza, che per amor di Dio giunge anche ai decreti di esproprio, nonché alla pubblicazione dei ruoli fiscali e alla gogna per gli evasori, si è aperta in Italia la via degli scandali.

Ricordate lo scandalo valutario? Fu una pagina dolorosa, nella quale, in sostanza, due quotazioni di valuta pregiata, reciprocamente ricorrenti senza peraltro unificarsi, diedero origine a due mercati di cambi, alimentati non sempre da effettive operazioni commerciali e di arbitraggio, per il che molte domande rappresentarono fughe di capitali e le offerte rientro di capitali evasi.

Il commercio delle licenze fu il parto settimanale della cosiddetta liberalizzazione degli scambi e le banche furono intermediarie in innumerevoli operazioni finanziarie. Le banche — proprio loro — occulte e prudenti operatori, si trincerarono dietro l'eccezione di essersi prestate a semplici formalità di licenza, le cui origini avevano il crisma ministeriale.

Così, bontà di tutti, gli illeciti si configurarono nelle importazioni a dogana o a licenza. Il raggio posto in essere con la connivenza di certi finanziatori, anche stranieri, era palese e volgare: chi operava allora i bonifici, con il controvalore in lire italiane, aveva la precisa intenzione di non eseguire l'importazione, bensì di dar adito ad una speculazione intrinseca nello scarto fra le diverse quotazioni del mercato, quello ufficiale e quello ufficioso.

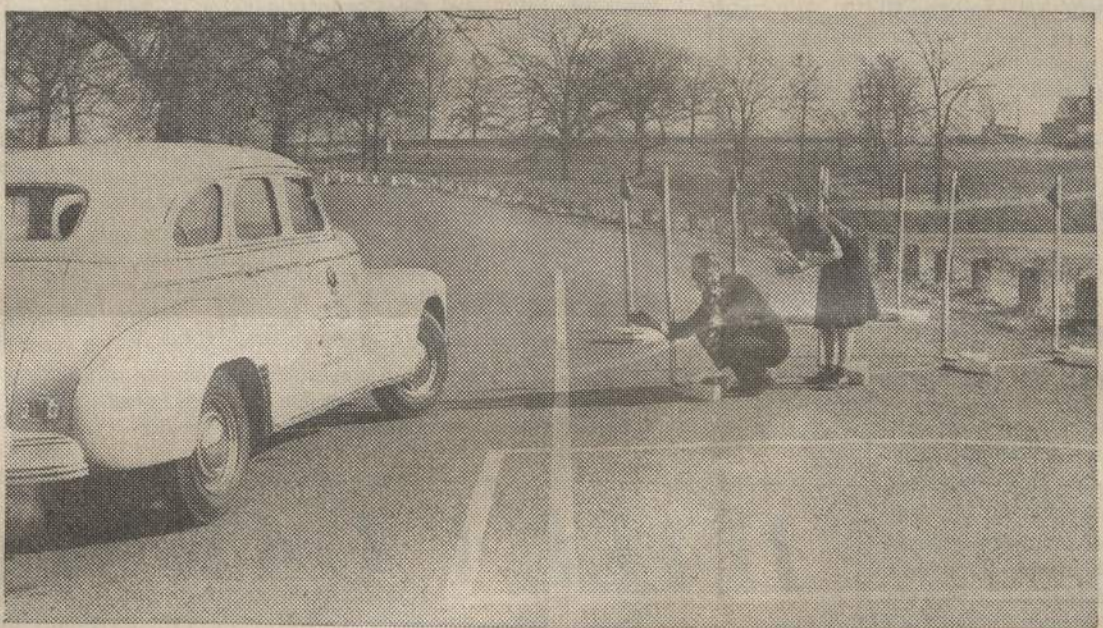
Indubbiamente, si ebbe lo incentivo nel malcostume del rilascio delle licenze per merci che non interessavano affatto l'economia interna. Nelle condizioni ambientali in cui si agiva, con il voto della cessione della licenza, e con la temperanza della delega o della forma associativa, si diede adito al germoglio di enti fittizi.

Via degli scandali, via aperta. Scandalo dell'I.N.A., scandalo in questo grande edificio costruito con l'onestà della svalutazione dei segni monetari e con la beffa ai sottoscrittori di polizze e di Buoni del Tesoro che investirono risparmi veri per riconvertirli in povere cose.

Il Governo è sotto l'accusa di connivenza o, quanto meno, di condotta passiva. I fatti gli daranno ragione o torto. L'allegria finanziaria dell'Istituto dal 1947 ad oggi ha creato un disavanzo di qualche miliardo.

Di fronte a questi esempi, si citano i maggiori, il ceto medio — questo protagonista di tutti i drammi, questo immoto testimone — il risparmiatore, il commerciante, l'industriale, debbono comunque, con democratico zelo, diventare ad ogni costo buoni contribuenti. La moneta pregiata, diciamo, aveva abitato gli investimenti per la creazione di un grande piano pro-

AUTO-SCUOLE AMERICANE



Nell'anno scolastico in corso circa 500.000 alunni delle scuole medie americane risultano iscritti ai corsi di guida che comportano, per il rilascio della patente, 30 ore di istruzione teorica, 12 ore di osservazione e da 6 a 8 ore di guida controllata. Qui un allievo deve parcare la macchina nel breve spazio fra i paletti. Un istruttore gli fa dei segnali e un'allieva sta a guardare.

L'ASSEMBLEA DELLA CONFCOMMERCIO

L'andamento economico generale non può soddisfare i commercianti

Necessità di eliminare gli intralci alla libera iniziativa privata

Con l'intervento dei ministri Campilli, Vannoni, La Malfa, Cupa e Spataro, del governatore della Banca d'Italia dott. Menichella, e di moltissime personalità del mondo economico e finanziario, ha avuto luogo la preannunciata assemblea ordinaria e straordinaria della Confederazione generale commercio.

Il fondo della situazione

Il presidente avv. Gian Maria Solari ha iniziato il suo discorso esprimendo la insoddisfazione delle categorie commerciali per l'andamento economico generale. Ha quindi posto in rilievo la necessità di favorire una politica produttiva, nella produzione avanzata.

Questo è dunque il fondo a passo lento i fabbisogni galoppanti. La nostra situazione economica. L'aspetto superficiale però è esattamente l'opposto: la produzione che è insufficiente rispetto alle obiettive necessità del Paese è invece esuberante rispetto alla domanda effettiva, la quale dipende dai fabbisogni ma anche dai mezzi disponibili per soddisfarli.

L'avv. Solari ha poi osservato che c'è in alcuni la tendenza a fare della ripresa della produzione e dell'assorbimento dell'occupazione una incognita diretta dallo Stato riducendo tutto il problema a una questione di bilancio, al riparamento — ossia — e allo stanziamento di alcuni miliardi per opere pubbliche.

La sosta negli acquisti

Non si possono — egli ha detto — tracciare «a priori» i confini tra il campo dell'impresa pubblica e quello dell'impresa privata; un punto però mi pare si possa stabilire con sufficiente certezza anche in linea teorica, ed è che lo Stato non debba agire promiscuamente insieme ai privati in tutte le direzioni dell'economia, per sopprimere — come si dice — alle loro deficienze di iniziativa, non

senza lasciare il dubbio, invece, che la deficienza d'iniziativa sia più spesso l'effetto che non la causa della sua non lodata promiscuità».

I commercianti non chiedono una politica di indulgenza e di favori, ha concluso il presidente confederale, ma solo uguaglianza di condizioni per tutti, eliminazioni di privilegi fiscali, limitazioni e controlli sulle coalizioni monopolistiche, libertà di scambi, riduzione delle protezioni doganali e limitazioni insomma di ogni inutile intralcio alla libera iniziativa privata, per la difesa dei veri interessi dei consumatori.

Dopo i ripetuti applausi che hanno salutato e spesso interrotto la franca esposizione dell'avv. Solari, ha preso la parola il ministro Campilli, il quale ha tenuto per prima cosa a sottolineare le difficoltà frapposte all'azione governativa dagli interessi particolari di categoria, pur legittimi, ma che occorre temperare nella tutela dell'interesse comune.

L'imposta di consumo

Passando a trattare nel mercato interno, l'on. Campilli ha osservato che la sosta negli acquisti va considerata sotto il punto di vista internazionale più che sotto quello nazionale. In fase di ascesa dei prezzi, il compratore è sempre preoccupato e acquista senza ba-

dare all'entità del prezzo, ciò che si è verificato dopo lo scoppio del conflitto in Corea, si che può darsi che quella spinta agli acquisti fu determinata più da motivi politici che da motivi economici.

Anche per quanto riguarda gli scambi con l'estero, bisogna tener presente che l'Italia è legata alla politica degli altri Paesi. Pur rimanendo ferma la politica di liberalizzazione, si sono dovuti prendere alcuni provvedimenti di difesa per la nostra agricoltura e la nostra industria che in qualche settore hanno costi superiori a quelli di altri Paesi. Del resto ha soggiunto il ministro, quando l'industria e l'agricoltura sono in crisi, anche le vendite dei commercianti diminuiscono.

Al Ministero dell'Industria è ora all'esame la riforma della legge del 1926 sulle licenze. In questo campo occorrono richieste chiare e conseguenti, per temperare il rispetto della libera iniziativa con la legittima esigenza della disciplina del commercio. Il commercio — ha concluso applaudito l'on. Campilli — rappresenta un elemento basilare per l'economia del Paese, ma perché il Governo possa tenerne presente in pieno l'importanza ha bisogno di sentirsi vicino tutti i commercianti.

Successivamente ha parlato

il ministro delle Finanze dichiarando che la campagna che viene condotta per una sempre maggiore moralità nel pagamento delle imposte, oltre le sue alte finalità etiche e sociali, costituisce una delle basi perché si possa svolgere la libera concorrenza commerciale.

Passando a trattare del regolamento della imposta di consumo sui generi extra tariffa, il ministro ha rilevato che esso è stato provocato specialmente dagli evasori in margine — non dalle categorie commerciali organizzate — che hanno costretto gli amministratori comunali a cercare altre fonti di entrata in sostituzione di quelle venute a mancare per le rilevanti evasioni tributarie verificatesi specialmente nel settore delle carni e in quello dei vini.

L'on. Vannoni ha concluso ricordando la stabilità economica e finanziaria di cui gode l'Italia da parecchi anni e che è soprattutto indispensabile per i commercianti che invocano la libera iniziativa.

Per ultimo il ministro per il Commercio estero, on. La Malfa, ha illustrato la politica di apertura del mercato interno seguita dal Governo allorché i crediti dell'Italia nei confronti dell'E.R.U. raggiunsero una cifra elevatissima.

Il ministro ha poi fatto rilevare le difficoltà del nostro commercio di esportazione che non si svolge con Paesi ad economia arretrata, bensì con Paesi ad economia altamente progredita. Noi dobbiamo quindi allineare le nostre industrie con quelle di altri Paesi e allargare più che sia possibile il mercato interno.

Dopo aver detto che il Governo intende rispettare l'iniziativa privata a condizione però che essa non chieda la protezione, come contropartita di nuovi impianti, il ministro ha messo in rilievo che la responsabilità di giudicare, se ad una industria esportatrice spetti o meno la protezione, è riservata soltanto al Governo.

Trattando delle scorte finanziarie, l'on. La Malfa ha

assicurato che esse non saranno immesse al consumo se non dopo deliberazione apposita del Consiglio dei Ministri, in modo da evitare ogni sorpresa ai privati e ha dichiarato che intende eliminare ogni discriminazione nella sua amministrazione in merito al rilascio delle licenze.

Una interpellanza al Senato e la risposta del Ministro Campilli

Lo scandalo I.N.A. — Scrive il Corriere della Sera — ha avuto una eco al Senato. Il socialdemocratico CARMAGNOLA e il liberale JANNACCONE hanno infatti svolto in una recente seduta le loro interpellanze: il primo per conoscere i motivi per i quali non sono ancora stati trasmessi all'autorità giudiziaria i risultati delle inchieste sulle irregolarità verificatesi nell'Istituto; il secondo per sapere i motivi e gli intendimenti che dal 1947 ad oggi hanno determinato la condotta del Governo nei riguardi della gestione dello stesso Istituto.

In particolare, Jannaccone ha espresso l'averlo che alcune conseguenze non si sarebbero potute produrre se il Governo avesse agito diversamente. Non si può infatti dire che esso — secondo l'interpellante — fosse all'oscuro delle irregolarità, giacché il defunto on. Micheli, nominato presidente dell'Istituto, era membro influente della D.C., e fu sotto la sua gestione che il direttore generale andò via via assorbendo tutte le funzioni, sia del presidente, sia del consiglio di amministrazione.

In seno all'Istituto — ha detto ancora l'oratore — si faceva una finanza abbastanza allegria, e la conseguenza fu una serie di disavanzi nella gestione ordinaria, disavanzi che dal 1947 ad oggi si sono accumulati in una cifra che ascende a più di die-

LA CIRCOLAZIONE MOTORIZZATA IN CIFRE

Quanto costa viaggiare con l'auto e con la moto

Circa 10 lire al chilometro per motoscooter e 25 la "Topolino" - Elevatissima la pressione fiscale

La Direzione Generale della motorizzazione civile e la Automobili Club di Bologna, hanno condotto indagini relative all'entità e al costo degli autotrasporti al 1° gennaio 1952.

L'indagine della Direzione generale della Motorizzazione coincide con la entrata in vigore delle nuove tasse di circolazione, ed a tal proposito la pubblicazione ufficiale rileva, che esse hanno un effetto proibitivo sui trasporti automobilistici in quanto devono essere corrisposti in un'unica quota ogni anno ad ogni bimestre. Infatti, oggi, in Italia, molti proprietari di autovetture di grossa cilindrata pagano la tassa di circolazione per i soli mesi estivi tenendo ferme le vetture negli altri mesi dell'anno.

Il gettito delle tasse sugli autotrasporti al primo gennaio del 1952 ha dato all'erario 150 miliardi di lire così suddivisi: 115 miliardi per la benzina (87 miliardi per il gasolio); 9 miliardi di tassa di circolazione; 11 miliardi circa di imposte sull'entrata, sui pneumatici, pezzi di ricambio, riparazioni, ecc.; oltre 8 miliardi per tasse di registro sui passaggi di proprietà. R. M. per gli autotrasporti, tassa di bollo sui biglietti delle autolinee, ecc.

Di questi 150 miliardi appena 63 sono stati assorbiti per la manutenzione annua di tutte le strade.

Premesso che la pressione fiscale sull'automobilismo in generale in Italia è la più alta nel mondo, le due indagini recano interessanti tabelle del costo del trasporto per chilometro di taluni tipi di

autoveicoli. Nel costo dei trasporti è compreso anche l'ammortamento al 5 per cento del capitale d'acquisto del veicolo, manutenzione, riparazioni e ricovero.

Ecco talune delle voci della tabella della Dir. Gen. della Motorizzazione: biciclette a motore (cilindrata 38) costi di trasporto per chilometro lire 6,40 di cui L. 1,54 rappresentate da tasse, biciclette a motore (cilindrata 48) L. 7,36 di cui L. 1,63 di tasse; motocicletta con carrozino (cilindrata 125) L. 9,16 a 9,96 di cui L. 2,40 di tasse; Motociclette (cilindrata 160) L. 13,17, di cui 3,01 di tasse; motocicletta con carrozino (cilindrata 125) L. 12,92, di cui L. 3,51 di tasse; motocicletta con carrozino (cilindrata 500) L. 22,60, di cui lire 5,75 di tasse.

Per quanto riguarda i sel-

tori automobilistici, la pubblicazione dell'A.C.I. fornisce le seguenti cifre: «Auro L. 25,08; «Ardas L. 35,17; «Fiat 1100» L. 36,52; «Fiat 1300» L. 43,74; «Aurelia» lire 50,24; «Alfa 1900» L. 52,16.

L'indagine della Direzione generale dei Trasporti, a sua volta, dà cifre ancora più alte e conclude rilevando che, se si potesse diminuire gli attuali oneri fiscali portando la benzina a 100 lire il litro, si avrebbe un vantaggio per la nostra industria automobilistica e un maggior gettito per l'erario.

Finalmente si è svolta a Roma la riunione di tutti gli esponenti dell'industria automobilistica in previsione del provvedimento della assicurazione obbligatoria per danni verso terzi. La riunione è servita ad un orientamento generale.

FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE PICCOLE INDUSTRIE

ROMA - Il Ministero della Industria e Commercio ha da tempo inoltrato al Ministero del Tesoro la richiesta di uno stanziamento supplementare di 4 miliardi, integrativo del fondo di 10 miliardi stanziati con legge 18 aprile 1950 n. 258, proponendo anche di prelevare la somma occorrente dal fondo di 100 miliardi di cui alla legge 30-7-1950 n. 723 (destinato al finanziamento di operazioni di prestito E.R.P., nella supposizione che, detto

fondo non venisse interamente utilizzato, per acquisti macchinari ed attrezzature industriali con dollari E.C.A.

Così ha risposto il Ministero dell'Industria e Commercio all'on. de' Cocci, che insieme agli on. Boidi e Bernardini aveva presentato un'interrogazione rivolta a sollecitare, a favore delle piccole industrie ed aziende artigiane dell'Italia centro-settentrionale, la possibilità di continuare ad avvalersi dei finanziamenti previsti dalla legge 18 aprile 1950 n. 258 per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari.

La suddetta proposta era stata peraltro — ha continuato il Ministro Campilli — suggerita per la prevedibile difficoltà di ottenere dal Tesoro un apposito stanziamento di lire, tenuto conto della ben nota situazione del bilancio statale.

Risulta che la pratica, con il parere favorevole di massima del Ministero del Tesoro circa la proposta sopraindicata, è stata passata, per i provvedimenti di competenza, al Comitato I.M.I.-E.R.P.

Tuttavia è da rilevare che l'attuazione della proposta presuppone all'accertamento della effettiva disponibilità sul predetto fondo di 100 miliardi, di cui sia possibile sfornare la somma da destinare ad operazioni di finanziamento in lire a favore di aziende industriali medie e piccole e di quelle artigiane, ai sensi della citata legge 18 aprile 1950 n. 258. Questa valutazione contabile, allo stato attuale, non può essere effettuata, in quanto risultano tuttora non definite domande di prestito in dollari appoggiate al fondo suddetto.

Libero recapito delle fatture commerciali

ROMA - Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha precisato che le fatture commerciali, non essendo corrispondenza epistolare perché prive di comunicazioni con carattere attuale e personale, non sono sottoposte all'esclusiva postale, per cui possono essere recapitate e trasportate senza il pagamento di alcun diritto all'amministrazione postale, se le buste non sono chiuse.

CRONACHE DEL COMMERCIO

I MERCATI A TRIESTE

TRIESTE - Legnami. Le attuali quotazioni d'offerta dai mercati centro-europei sono piuttosto sostenute, seppure leggermente meno tese di quelle di un mese fa. L'Austria domanda per un tavolame normale lire 26.500 il mc. franco stazione Tarvisio, mentre la Jugoslavia chiede da 27 a 28.000 lire, franco stazione Sesana o fob Fiume per l'imbarco verso l'Italia Meridionale.

La situazione nelle travature è piuttosto tesa. Alcuni operatori italiani, data la difficoltà di ottenere grani in Austria, hanno cercato di trovare merce in Jugoslavia, pagando da L. 14.000 a 14.500 il metro cubo franco Sesana.

Caffè - mercato trascurato a quotazioni poco variate. Quotazioni d'offerta pervenute dall'Estremo Oriente da operatori locali: Rio III Good Bean doll. 53.50 fob partenza; Rio V Good Large Bean doll. 53.25 - 53.35; Rio VIII Good Bean doll. 51.45; Rio VIII Good Large Bean doll. 52.52-20; Santos Extra prime Crivello 17, doll. 63.73 fob Santos; id. Crivello 16, doll. 60.88; Santos prime doll. 60.89; Santos Superior doll. 59.75; Mimos 11, Crivello 18 doll. 55.90; id. Crivello 18 doll. 53.35.

Caffè indonesiani - Padang Robusta 20% Triage, fiorini 190 per 50 Kg. eff. Trieste; Java Robusta Wb fiorini 225-230 id.; Bali Robusta fiorini 225, id.; Palembang Ex 2 fiorini 220 id.; Java Robusta 8-12% Triage, fiorini 195 id. Caffè africani: Harar Long Berry sterline 490 per 1000 Kg. eff. Trieste, imbarco pronto; Ginnia sterline 465 id.; Uganda Native Robusta, pulito-lavato sh. 294 per cwt eff. Trieste, Centro americani: Columbia Meddeln Excelso doll. 63.20 id. id.; Bogota Excelso doll. 53.20 id. id.; Salvador doll. 63.50 fob; Perù lavato sh. 525 per 50 Kg. eff. Trieste.

Prezzi medi del caffè sdoganato da importatore a grossista, reso franco magazzino venditore, per ogni Kg. netto ripescato: Rio N. Y. 5 lire 1255; Rio N. Y. 2 lire 1255; Santos Superior L. 1370; Santos Extra Prime L. 1400; Ginnia L. 1340; Moka Hodei da 1 L. 1335; Centro America (Haiti naturale, Salvador corrente, Costarica) non importato.

Prezzi medi del caffè dalla origine, franco hangar Trieste per Kg. 50 netti: Rio N. Y. doll. 52.50; Rio N. Y. 2 doll. 54.50; Santos Superior doll. 62; Santos Extra Prime doll. 63; Haiti naturale doll. 62.50; Salvador doll. 65; Costarica doll. 72; Ginnia a sh. 466; Moka Hodei da 1 A sh. 480.

Cacao. Le quotazioni d'offerta provenienti dall'Estremo Oriente mantengono sempre un to-

Conferimenti di grano all'ammasso

ROMA. Alla data del 15 marzo 1952 risultavano conferiti all'ammasso per contingente dei Consorzi agrari i seguenti quantitativi di frumento del raccolto 1951: Piemonte q.li 997.752; Liguria 2.635; Lombardia 2 milioni 877.194; Toscana 908.894; Marche 1.699.942; Umbria 403.794; Lazio 589.682; Abruzzi e Molise 835.608; Campania 164.658; Puglia 489.591; Lucania 430.575; Calabria 205.925; Sicilia 977.605; Sardegna 583.608.

Totale fra grani teneri e duri q.li 15.845.575. Grano conferito nella prima quindicina di marzo q.li 18.158. (Ansa)

no sostenuto, mentre il mercato d'acquisto si dimostra debole. Fra le principali quotazioni segnaliamo le seguenti: Acqua Grogg Fermen-ted sh 330, per 50 Kg. eff. Trieste, imbarco marzo-maggio, dollari 45 per 50 Kg. eff. Trieste; Ceylon R.A.I. sh 337

per cwt eff. Adriatico; Ceylon B. I. sh. 306. Scarsi movimenti sullo sdoganato. Acqua grani chiede lire 880-890 per Kg. da magazzino grossista, netto ripescato; Bahia offerto su 800-870, stesse condizioni.

Zucchero - Lo zucchero

I MERCATI DEL VINO

Da qualche giorno si nota un leggero risveglio nella zona leccese, con richiesta di vini di sicura conservazione. Per il momento i prezzi permangono invariati.

MILANO - Mercato stazionario. Vini leccesi gr. 14 L. 440 - 450; Pachino gr. 13,5 L. 430 - 440; Calabria gr. 12 L. 425 L. 380 - 390; Reggiani comuni gr. 9 - 11 lire 380 - 430; rossissimi gr. 11 - 12 L. 550 - 540. Prezzi al grado quintale. Filtrati reggiani L. 6200 - 6500 per q.le franco serbatoio Milano, do q.le partenza.

MANTOVA - Mercato calmo. Vini di campagna gr. 8,5 L. 270 - 280, gr. 9,10 lire 330 - 340; vini di cantina sociale fermentati gr. 9,5 lire 350 - 360; rosate gr. 10 lire 370 - 380; vini bianchi gr. 11,9 L. 360. Prezzi al grado q.le partenza.

REGGIO EMILIA - Mercato stazionario. Vini comuni gr.

9 - 10 L. 350 - 370; coloriti gr. 10 - 11 L. 390 - 420; vini rossissimi gr. 10 - 11 L. 450 - 470; filtrati dolci L. 515 - 525; rosati gr. 10,5 - 11 L. 440 - 470. Prezzi al grado q.le franco partenza.

VERONA - Mercato stazionario. Vino bianco Soave gr. 10,5 L. 480 - 550; vino rosso Bardolino e Valpolicella gr. 10,5 - 12 lire 450 - 530. Prezzi al gr. q.le partenza, merce affinata. Il mercato è sostenuto particolarmente per le qualità pregiate.

FRASCATI - Mercato stazionario. Vini gr. 12,5 L. 65 mila, gr. 13 L. 75.000 la bott. romana di 10 ettolitri alla proprietà. Si va notando un sensibile risveglio del mercato in vista delle passate feste pasquali. I compratori preferiscono, contrariamente all'uso, contrattare piccole partite.

cristallino pronto è ulteriormente flessibile, per meglio adeguarsi alle esigenze del mercato d'origine; da magazzino punto franco netto ripescato chiedono dollari 115 per tonnellata metrica. Budapest offre raffinato per operazioni in clearing a dollari 167, franco nolo Trieste. Più flessibile il cecoslovacco che chiede doll. 148 oppure 62 sterline per tonnellata, franco Trieste, pagamento in valuta libera. (Ansa).

Compilazione delle domande di importazione ed esportazione

Roma. - Il Ministero del Commercio Estero ha dovuto compilare le domande di importazione e di esportazione che vengono presentate per la concessione delle relative licenze e di esportazione in manovra incompleta e mancanti di elementi essenziali.

Il danno che ne può derivare alle aziende è evidente, in quanto in taluni casi le licenze suaccennate possono produrre anche il rifiuto della domanda. Si ritiene pertanto utile ricordare gli elementi che le domande d'importazione e di esportazione debbono contenere.

Premesso che nessuna concessione di licenza ministeriale viene fatta alle ditte che non abbiano depositato presso il casellario ditte del Ministero del Commercio Estero l'apposito certificato della Camera di Commercio, in ogni domanda d'importazione o d'esportazione debbono figurare i seguenti dati:

Ditta richiedente; indirizzo; numero d'iscrizione al casellario ditte del Ministero del Commercio Estero; numero d'iscrizione all'Albo Esportatori; Ortografici; numero d'iscrizione Camera di Commercio; numero e voce della tariffa doganale della merce; quantità della merce;

co da importare o da esportare; qualità della merce da esportare o da importare; valore (unitario e complessivo) provenienza e destinazione della merce; ditta fornitrice o destinataria; modalità di pagamento; dogana di transito della merce; banca presso la quale saranno appoggiate le operazioni valutarie (per le importazioni con pagamento in valuta); eventuali osservazioni della ditta.

Tutte le domande in oggetto devono essere redatte in carta da bollo da L. 32 e debbono essere corredate: - dal certificato di versamento della tassa per concessione governativa - Ufficio del Registro - (L. 511 per domande di importazione e di esportazione e L. 1014 per proroghe o modifiche, compensazioni ed affari di reciprocità); - fotocopia delle eventuali aperture di credito (per esportazioni); - fattura pro-forma, oppure originale di corrispondenza commerciale se prescritta nelle norme applicative degli Accordi.

Sulla rinnovazione della targa per i veicoli a trazione animale

Roma. - L'Ufficio stampa del Ministero dei Lavori Pubblici comunica: « Il Ministero dei Lavori Pubblici on. Aldo Sio ha con recente provvedimento elevato da 2 a 3 anni il termine per la rinnovazione della targa per i veicoli a trazione animale, previsto dall'art. 45 del R.D. 8.12.1933 n. 1740. Egli ha inoltre nuovamente precisato in una circolare diretta ai Prefetti

della Repubblica, che l'articolo 45 del codice stradale vigente prevede l'apposizione di una sola targa per ogni categoria di veicoli a trazione animale e che pertanto la apposizione di una seconda targa con la dicitura « carro agricolo » è da considerarsi puramente facoltativa e può essere venduta ai possessori di carri di tale tipo, soltanto se questi facciano richiesta ».

BANCA POPOLARE COOPERATIVA UDINESE

Società cooperativa a responsabilità limitata - fondata nel 1885
Sede in UDINE - Via Savour, 24
Agenzia di Città in Via Roma (Sptz. Ferr.)

Filiali: PALMANOVA e S. VITO AL TAGLIAM. GONARS - POZZUOLO del FRIULI e SESTO AL REGHENA

Consortiata con le Banche Popolari di: CIVIDALE - CODROIPO e GEMONA LATISANA - PORDENONE e TARENTO

ROYAL

LA MIGLIORE MACCHINA PER SCRIVERE OGGI IN COMMERCIO
Offerte, preventivi, permute senza impegno d'acquisto
G. ROMANIN
UDINE - Via Vittorio Veneto, 18 A - Tel. 38-97



...cui cal dopo el Pibigas in t'un moment al fas...
IGNIREX s. r. l.
Commissionaria esclusiva per le Province di UDINE e GORIZIA
Via Grazzano n. 1 Telef. 24-08

CERERIA ARCIVESCOVILE UDINESE

UDINE
VIALE S. DANIELE N. 11 (TELEFONO 3508)
Direzione e Maestranza della ex Cereria Daniel Barbieri
FABBRICA SPECIALIZZATA IN CANDELE LITURGICHE E COMUNI, STEARICHE LUMINI
- INCENSO - CERE PER PAVIMENTI -

VENEREE PELLE
CURA DELLE VENE VARICOSE
Dott. FALESCHINI
Specialista
10-12.30 - 16-19.30 - Vicolo Brovedan, 6 (da piazza Matteotti a via Zenon)
Deer. Prof. Udine, n. 50698

tende di alluminio "Malugani"

LE MIGLIORI TENDE MODERNE

OPUSCOLI ILLUSTRATI A RICHIESTA

OFFICINE MALUGANI-MILANO

VIALE LUNGARDA 10 - TELEFONI 66.00.77 - 62.65.34

DALLA CARNIA

PROTESTI CAMBIARI Tribunale di Tolmezzo

MESE DI MARZO 1952
Altieri Diobello, Tolmezzo » 10.418
Adami Angelina, Tolmezzo » 5.000
Benedetti Ida, Pontebba » 5.000
Boschetti Augusto, Buia » 3.200
idem » 3.000

Bellina Adelechi, Tarvisio » 7.750
Battistutti Aurora, Malborghetto Val. bruna » 5.000
Brichici Dante, Tarvisio » 3.700
idem » 3.700
Baldi Evaristo, Amaro » 3.000
Barelli Attilio, Tarvisio » 20.000
Bellina Lidio, La Carnia » 20.000

Calligaro Primo, Buia » 24.830
idem » 10.000
Cozzi Oscar, Zuglio » 7.500
idem » 100.000
Cozzi Gina, Tolmezzo » 2.000
Ceccon Elisabetta, Tarvisio » 2.000
idem » 2.000
Cecchetti Silvia, Villasantina » 6.325
Cecchetti Silvia e Baldi Evaristo, Villasantina » 16.780
Castellani G.B., Villasantina » 63.427
idem » 8.000
Cossutti Sardo, Posarilis » 2.500
Chiarandini Narciso, La Carnia » 2.500
De Fabbro Mirilla, Villasantina » 3.000
Fiaschetti Alessandro, Pontebba » 5.000
Forgiarini Luciano, Tolmezzo » 4.000
Fabbretto Anna, Tarvisio » 4.000
Moreoetti Arnaldo, Pontebba » 40.000
Metrinis Annibale, Tolmezzo » 4.000
Mauro Vella, Tolmezzo » 5.500
Maresi Mario, Tarvisio » 5.000
idem » 3.800
Nassimbeni Elia, Moggi » 10.000
Orlando Ugo, Tarvisio » 5.000
Pittino Alessandro, Sutrlo » 100.000
Pisani Bernardo, Paluzza » 15.000
Pissari Silvio, Cadmea » 50.000
Palazzo Giovanni, Tarvisio » 3.500
Rampogna Giovanni, Tarvisio » 5.000
idem » 5.000
Rulli Giovanni, Prato Carnico » 20.000
Stafutti Elvira, Tolmezzo » 3.000
Sparta Giuseppe, Tarvisio » 2.500
Smeraglio Isabella, Tarvisio » 7.500
Temel Stefano, Pontebba » 6.000
Tabacco Enrico, Venzone » 8.920
Tomadighi Libero, Moggi » 30.000
idem » 100.000
Valent Vittorio, Tolmezzo » 40.000
idem » 5.000
idem » 20.000
idem » 10.000
Zuliani Mario, Chiusaforte » 5.000
Zolli Pietro, Tolmezzo » 3.500

L'Assemblea del Banco di Roma

L'Assemblea degli azionisti riunita in Roma il 23 aprile 1952 ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Sindaci, il Bilancio ed il Conto profitti e perdite al 31 dicembre 1951, nonché il riparto degli utili.

La Relazione del Consiglio, nella sua prima parte, esamina sinteticamente la situazione della economia italiana, in sé ed in rapporto all'economia europea e mondiale.

Nella seconda parte, la Relazione espone e illustra l'opera svolta dall'Istituto durante il decorso esercizio. Il confronto dei dati del Bilancio 1951 con quelli del Bilancio precedente dimostra il sempre crescente progresso del Banco sia nel complesso della sua attività, sia, partitamente, nei vari settori di essa e, in modo particolare, nella raccolta dei depositi fiduciari, nella emissione degli assegni circolari, nel lavoro con l'estero.

Il totale delle voci dell'Attivo e del Passivo, che al 31 dicembre 1950 registrò la cifra di L. 456.105.459.016.—, nel Bilancio 1951 ammonta a L. 575.568.321.949.—, con un aumento di L. 119.462.862.933.—, indice probante, quest'ultima cifra, dell'ulteriore sviluppo dell'attività dell'Istituto.

Il Conto profitti e perdite, dopo ammortamenti e accantonamenti iprudenziali, presenta un utile netto di L. 238.160.234.—, di questo, al capitale sociale è stato assegnato un dividendo del 7%, alla riserva L. 150 milioni, che passa così a L. 600.000.000.— e il resto è stato portato a nuovo.

La Relazione, infine, elogia il Personale per la sua fedele e intelligente collaborazione e ricorda le provvidenze realizzate dall'Amministrazione in suo favore, sia con il « Fondo di Previdenza » — che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica —, sia con la continuata costruzione di case in applicazione della legge Fanfani.

Bilancio al 31 Dicembre 1951

ATTIVO	
Cassa e depositi presso l'Istituto di Emisione e il Tesoro	L. 58.126.082.416
Disponibilità presso altre Banche italiane ed estere	44.843.277.342
Portafoglio e Buoni del Tesoro	121.017.666.908
Riparti	7.672.081.930
Corrispondenti e conti debitori	92.017.393.709
Conti correnti garantiti	12.332.472.217
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed obbligazioni	2.273.222.467
Titoli diversi	369.424.465
Partecipazioni bancarie	1.274.426.412
Immobili di proprietà	469.554.513
Debitori diversi	1.726.800.179
Debitori per accettazioni commerciali e per aperture di credito documentarie	39.693.564.448
Debitori per avalli, fidejussioni e dep. cauzionali	17.291.753.473
Conti d'ordine:	
Titoli a garanzia	25.924.106.615
Titoli a cauzione	23.648.631
Conti titoli	150.512.846.224
TOTALE	L. 575.568.321.949

Il Presidente
BRESCIANI TURRONI

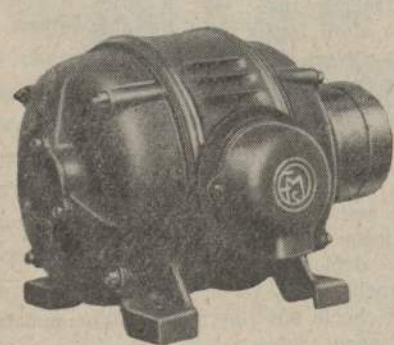
PAGAMENTO DIVIDENDO

Il Dividendo di L. 7 per azione sarà pagabile a partire dal 28 aprile 1952, presso tutte le filiali del Banco di Roma in Italia.

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 1.000.000.000
Riserva	450.000.000
Depositi a risparmio e libretti di conto corrente	87.419.052.212
Corrispondenti e conti creditori	214.074.984.791
Cedenti di effetti per l'incasso	17.581.572.229
Assegni circolari	13.724.190.105
Assegni ordinari	159.370.117
Creditori diversi	5.463.975.940
Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie	39.693.564.448
Avalli, fidejussioni e depositi cauzionali per conto terzi	17.291.753.473
Risconti a favore dell'esercizio 1952	1.986.897.963
Avanzo utili degli esercizi precedenti	24.198.967
Utile netto dell'esercizio	238.160.234
	L. 399.107.720.479
Conti d'ordine:	
Depositanti per garanzie e cauzioni	L. 25.947.755.246
Conti titoli	150.512.846.224
TOTALE	L. 575.568.321.949

I Sindaci
MATTEUCCI, Presidente - FOSCHINI
MAZZANTINI - OBBER - VERONESE

Il Ragioniere Capo
NAZARETH



S. p. A. ERCOLE MARELLI & C. - Milano

MOTORI - POMPE - VENTILATORI - TRASFORMATORI - DINAMO - ALTERNATORI

"Folkmotor,, - MOTORI A SCOPPIO E MOTOPOMPE PER USO AGRICOLO, INDUSTRIALE E NAUTICO
"Icar,, - CONDENSATORI STATICI PER RIFASAMENTO INDUSTRIALE
"Frigidaire,, - APPARECCHI ELETTRODOMESTICI ORIGINALI DELLA GENERAL MOTORS
APPARECCHIATURE ELETTRICHE PER ALTE E BASSE TENSIONI

VISITATE
IL NOSTRO
DEPOSITO

Rappresentanza per il Friuli
ditta **Cosatti e dott. ing. Salvo**
Via Carducci, 5 - UDINE - Tel. 7103

NOTIZIARIO PORDENONESE

Protesti cambiari TRIBUNALE DI PORDENONE

MESE DI MARZO 1952		
Avon Ermenegildo, Cordenons	» 5.000	Cipolat Giacomo, Pordenone » 5.000
idem » 10.000		Corona Giacomo, Pordenone » 2.500
idem » 4.000		Erto Casso, Pordenone » 50.000
Andreatta Maria, Pordenone » 6.000		Cappetto Cecilia, Pordenone » 20.000
Avon Giuseppe, Cordenons » 20.000		Maniaco, Pordenone » 5.000
idem » 5.000		Dal Chi Martino, Sacle » 3.000
Andriolo Andrea, Aviano » 3.000		Di Pol Antonio, Pordenone » 25.000
Andreatta Maruzza, Pordenone » 10.000		Montercale Cellina, Sacle » 4.500
Baruffo Enrico, Valerico » 100.000		De Pol Luigi, Sacle » 30.000
Blanchet Eugenio, Cordenons » 6.000		Defend Assunta, Marignana » 3.000
Barone Michele, Sacle » 5.000		idem » 3.000
Basso Iolanda, Pordenone » 6.000		Dal Chi Olga, Sacle » 15.000
Brunetta Leopoldo, Pordenone » 25.500		Daide Luigi, Claut » 2.000
Baracca Rosario, Pordenone » 4.000		Fabbri Giuseppe e Bressa Orveto, Cimalòs » 50.000
Bresin Marcello, Pordenone » 48.016		Fucchin Giovanni, Pordenone » 20.000
Bruno Giuseppe, Sacle » 1.750		Felici Antonio, Aviano » 2.200
Borlinga Vincenzo, Pordenone » 5.000		Fantini Ermanno, Pordenone » 5.000
Cividin Eliseo, Spilimbergo » 55.500		idem » 1.500
Cesuratto Quinto, Seguals » 47.979		Frieda Gerliche, Fontanafredda » 50.000
Campani Mario, Spilimbergo » 10.000		Foliano Gino, Pordenone » 20.000
Cirio Silverio, Pordenone » 7.000		Giordani Osvaldo, Seguals » 6.000
Coop Sergio, Pordenone » 4.000		Guerrato Giuseppe, Casarsa » 10.000
Ciacca Alfio, Pordenone » 4.000		idem » 10.000

Guido Guida, Fontanafredda » 43.300	Scapin Attilio, Chions » 100.000	Tonon Egidio, Pordenone » 20.000	Zargani Amerigo, Cordovado » 50.000
Gherzi Giovanni, Pordenone » 16.689	Sabatini Felice, Pasiano » 7.000	idem » 16.000	idem » 46.072
Gratton Guglielmo e Enrico Porcia » 550.000	idem » 2.000	Torri Franco, Pordenone » 4.000	idem » 26.940
Gratton Enrico, Pordenone » 30.000	Silvestro Ciro, Pordenone » 1.000	Turchet Sira, Pordenone » 50.000	idem » 45.000
idem » 22.440	Secchi Silvano, Pordenone » 4.500	Valvassori Lino, Azzano X » 30.000	idem » 40.000
Grava Osvaldo, Claut » 50.000	Santin Antonio, Sacle » 50.000	Venerus Aldo, Cordenons » 8.000	idem » 26.000
Lorenzi Severino, Claut » 5.000	idem » 50.000	Zille Olivo, Pordenone » 5.500	idem » 20.000
Lorenzi Eugenio, Sacle » 4.000	Tolusso Bruno, Vivaro » 15.000	Zughet Eugenio, Sacle » 50.000	idem » 20.000
idem » 2.000	Torresan Francesco, Pordenone » 90.300	idem » 10.000	idem » 31.500
Lorenzetti Attilio, Spilimbergo » 30.000			
idem » 38.700			
idem » 34.000			
Lombardi Vincenzo, Pordenone » 3.500			
Lancini Giuseppe e Canzian Evelina, Pordenone » 2.000			
idem » 4.000			
idem » 16.000			
Marchi Ermenegildo, Pordenone » 7.000			
Mion Luigi, Pordenone » 50.000			
Maconi Ilario, Pordenone » 10.000			
idem » 50.000			
Michellini Silvio, Sacle » 13.000			
Martone Alfredo, Pordenone » 50.000			
Mazzaglia Domenico, Pordenone » 50.000			
idem » 15.000			
Mansueti Angela, Pordenone » 5.000			
Mellara Gaetano, Pordenone » 50.000			
Nardari Luigi, Cuneva » 50.000			
idem » 20.000			
Ognibeni Ugo, Casarsa » 20.000			
idem » 20.000			
idem » 30.000			
idem » 20.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
Prestia Francesco, Casarsa » 11.100			
Presot Giovanni, Pordenone » 200.000			
Piccinini Amelio, Pordenone » 2.200			
Populin Giulio, Zoppola » 38.000			
Perrone Giulio, Sacle » 10.000			
Perrone Giulio, Aviano » 26.500			
idem » 5.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
idem » 10.000			
idem » 46.500			
idem » 10.000			
Poli Luciano, Sacle » 15.000			
Rosa Edoardo, Seguals » 268.900			
Rossi Omero, Pordenone » 5.500			
Rossi Renato, Sacle » 5.000			
Sega Tino, Casarsa » 5.000			
Santin Antonio, Sacle » 100.000			
Scianelli Vincenzo, Bagnarola » 50.000			
Santavosca Agostino, Pordenone » 115.000			
Subbatini Felice, Pordenone » 2.000			

FALLIMENTI

ANTONUCCI REMO - Udine, Galleria del Lavoro - Commercio articoli elettrici - Sentenza 31 marzo 1952 del Tribunale di Udine. Giudice delegato dott. Mario Drigani. Curatore avv. Giancarlo Pagani. 19 maggio 1952 ore 11 esame dello stato passivo.

SANTIN ANTONIO - Sacle, via Treviso 10 - Imprenditore di autotrasporti - Sentenza 20 marzo 1952 del Tribunale di Pordenone. Giudice delegato dott. Eugenio Zumin. Curatore avv. Pietro Toffolo di Sacle. 7 maggio 1952 ore 9 esame dello stato passivo.

COMUNICATO

Anche a Udine-Gorizia e Provincia quest'anno saranno posti in vendita

GELATI Motta al FIORDILATTE

Prodotti nei grandi Stabilimenti Motta con sistemi ed impianti modernissimi; il Fiordilatte è l'ice cream che ha incontrato ovunque il favore del pubblico.

PIACE - NUTRE
DISSETA - RINFRESCA
ASSOLUTA GARANZIA IGIENICA
1 litro di Fiordilatte equivale a 4 litri di latte

Presso Pasticceria BARTOLOMEI Udine - Piazzale Osoppo - Telef. 39-89 è stato istituito un servizio deposito e distribuzione al quale ogni rivenditore potrà rivolgersi con la sicurezza di un rapido e tempestivo rifornimento

Dott. ERMES FAIONI

Ambulatorio per Malattie Reumatiche

Artrosi - Sclerite - Malattie degli organi di movimento e postumi di traumatologia

CURE MEDICHE E TERAPIA FISICA

Forni MARCONITERAPIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI

Riceve: Via del Sale, 14 - ore 9 - 12 e 15 - 19

Abitazione: Via L. Moretti, 7 - Telefono 64-19 - UDINE

GATTI ALESSANDRO - Udine, viale delle Ferriere - Commercianti vini - Sentenza 4 aprile 1952 del Tribunale di Udine. Giudice delegato dott. Mario Drigani. Curatore avv. Mario Pettoello j. 21 maggio 1952 ore 11 esame dello stato passivo.

PROTESTI CAMBIARI Dichiarazioni

Si dichiara che la cambiale apparsa in protesto sull'ultimo bollettino per l'importo di L. 50.000 a nome di Narduzzi Enore, Isidoro e Amos di Enrico, Birarda Annibale, Mazzini Lucio e Narduzzi Alessio di Enrico, è stata pagata precedentemente in mani dell'ufficiale giudiziario e pertanto non doveva essere inclusa nell'elenco dei protesti cambiari.

Si dichiara che il sig. Moro Virgilio pagò la cambiale di L. 5.000 apparsa in protesto, nell'ultimo bollettino, prima che l'effetto scadesse. La cambiale è andata pertanto in protesto per puro disguido.



BUTANGAS

IL MIGLIOR GAS

Distributori in ogni Comune

Concessionario regionale

Antica Ditta P. TREMONTI

UDINE

Via Poscolle 8 A - Tel. 62-68

DECRETI DI CONDANNA

IL PRETORE DI UDINE

In data 10.XI.1951 ha pronunciato il seguente decreto penale contro DOMINICI Silvio fu Gio. Patta nato il 10.VII.1888 a Cividale residente a Udine via J. d'Annunzio 9, imputato del reato previsto dagli artt. 61 e 47 c.p. R.D.L. 15. X. 1925 n. 2033 con gli aumenti di pena previsti dall'art. 1 Legge 23.II.1950 n. 66 per avere in Udine il 23.X.1951, posto in vendita vino «marsala» a gradazione alcolica inferiore alla prescritta (omissis)

Condanna la suddetta alla pena dell'ammenda in lire ventimila ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, nei giornali «Il Messaggero Veneto» e «Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 23 aprile 1952

IL CANCELLIERE

f.to: Di Guglielmo

IL PRETORE DI UDINE

In data 10.XI.1951 ha pronunciato il seguente decreto penale contro BUCHINI Anna di Luigi nata il 16.I.1902 a S. Maria La Longa e residente a Udine via Mercerie 2, imputata del reato previsto dagli artt. 4, 5, Legge 4.XI.1950 n. 1089 e punita dagli artt. 48, 61 R.D.L. 15.X.1925 n. 2033 con gli aumenti di pena previsti dall'art. 1 Legge 23.II.1950 n. 66 per avere in Udine il 23.X.1951, posto in vendita vino «marsala» a gradazione alcolica inferiore alla prescritta (omissis)

Condanna la suddetta alla pena dell'ammenda in lire ventimila ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, nei giornali «Il Messaggero Veneto» e «Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 23 aprile 1952

IL CANCELLIERE

f.to: Di Guglielmo

IL PRETORE DI LATISANA

Con decreto penale in data 22 marzo 1952 ha condannato Ferrin Emilio fu Ambroale nato il 20 settembre 1907 a Rivignano residente nella frazione di Flambruzzo, alla pena di L. 5.000 d'ammenda per aver posto in vendita olio di seme in recipienti sprovvisti della indicazione «olio di seme».

Con decreto penale in data 22 marzo 1952 ha condannato Ferrin Emilio fu Ambroale nato il 20 settembre 1907 a Rivignano residente nella frazione di Flambruzzo, alla pena di L. 5.000 d'ammenda per aver posto in vendita olio di seme in recipienti sprovvisti della indicazione «olio di seme».

Per estratto conforme all'originale.

Udine, 23 aprile 1952

IL CANCELLIERE

f.to: Di Guglielmo

Accertata in Rivignano il 12 febbraio 1952.

Per estratto dall'originale.

Latissana, 22 aprile 1952

IL CANCELLIERE (C.A.P.)

(Dott. Ottavio Franceschi)

Plinio Palmano

Direttore responsabile

Autorizzazione Tribunale di Udine N. 49

Società Editrice de:

Il Commercio Friulano

Tip. D. Del Bianco - Udine

Immobilitate la vostra

ERNIA

(senza operazione)

col NUOVO BREVETTO

INGLESE «KERTON»

Plastico, leggerissimo,

igienico, sicuro

BUSTI ORTOPEDICI

VENTRIERE per SIGNORA

ventre cascante, ernie, ma

ternità, ecc. e per estetica

PORZIO ortopedico, UDINE

Via Gemona, 9 - Tel. 72-14

(di fianco al Collegio Arcivescovile «Bertonio»)

“LA FRIULANA”

TINTORIA E PULITURA A SECCO

IL PIU' GRANDE IMPIANTO

PER IL LAVAGGIO A SECCO

UDINE - Via Manig, 16 - Tel. 64-61 - GORIZIA - Via Rastello, 8

S. A. OFFICINE F.lli BERTOLI fu RODOLFO

ACCIAIERIE - ACCIAI GREZZI E LAMINATI

FUSIONI ACCIAIO - FUSIONI GHISA E LEGHE

FUCINATI E STAMPATI - OFFICINA MECCANICA

Udine

Ammin.raz. Telefoni 3210 - 3958

Stabilimenti » 6641 - 6642

Indirizzo Telegrafico: FERBERTOLI

LA DITTA VALENTINO SAMONCINI

INDUSTRIA E COMMERCIO LEGNAMI

avverte di aver trasferito gli uffici ed i magazzini nella sua nuova sede in Udine, via Milazzo, 5 (Immobile già Pittoritto)

Telefono 64-88

Ind. telegr. «LEGNOSAM»

Società per Azioni

PASTIFICIO

Quadrivium

CODROIPO

Deposito di Udine

Via Roma N. 5 - Telefono 74-24

PASTINA GLUTINATA



COMMISSIONARIA:

L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TELEFONO N. 22-96

AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI

AUTOVETTURE - FRIGORIFERI

PERMUTE
VENDITE
RATEALI

SAVA

In tutte le case
aria e sole... e

CONSOMME' LOMBARDI